

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato lo Domenica.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

L'avvenimento di Frohsdorf e le sue conseguenze occupano tuttavia il primo posto nella politica del giorno. Si discute il passo fatto dalla casa Orleans; si domanda, se il calcolo astuto di quei principi non sia sbagliato, e se invece di guadagnare a sé il partito legittimista e clericale essi non perdano quella parte della Nazione che stava per loro; si discute sul modo di preparare un colpo di Stato nell'Assemblea, si vanno calcolando i voti che si hanno già per proclamare la Monarchia ereditaria vecchia, si vanno reclutando ed impegnando altri e si dice faticatamente che il resto si comprerà; si mandano ministri legittimisti ed uomini politici a Vienna ed a Frohsdorf per ridurre il conte di Chambord ad accettare, almeno nelle esteriori apparenze, una politica meno arcaica, a rinunciare a quella sua caponaggine della bandiera bianca, accontentandosi di vederla figurare coi gigli d'oro come cravatta alla tricolore. A simili miserie sono ridotti quei grandi politici di Francia, che hanno ripigliato quella fisima di voler agitare tutto il mondo colle loro interne agitazioni!

Le probabilità d'un primo successo di Enrico V sono ora calcolate favorevoli, perché coloro che hanno presentemente il potere cospirano per questo. I Francesi hanno bisogno di quiete e la tendenza attuale è di lasciar fare. Quei della Comune sono i vinti di ieri. La Repubblica del settembre e quella di Bordeaux e di Thiers, sono pure da tenersi per vinte, od almeno smesse per ora. Gli intrighi dei legittimisti e degli orleanisti e la spada di Mac-Mahon, del quale si vorrebbe fare un Monk, prevalgono per il momento. Una parte della stampa è già comparsa e piega davanti alla probabilità della vittoria definitiva del partito dominante. Fino il Lemoinne del *J. des Débats* ciurla pel manico e dà la disdetta ai repubblicani, col pretesto che vollero Barodet invece di Remusat e così aitarono la caduta di Thiers. Una maggioranza monarchica nell'Assemblea c'è anche senza i bonapartisti, o si farà. Adesso si lavora per questo, ed il governo attuale cospira in questo senso; per cui potrebbe riuscire.

Ci sono, è vero, delle contrarietà. Thiers viene applaudito a Belfort come un liberatore con sommo disgusto dei cospiratori; ma già alcuni dei vecchi amici disertarono dalla sua bandiera. I repubblicani hanno per sé la legalità, ma che vale per coloro che non la rispettarono mai, e che improvvisarono a quel modo la rivoluzione del 1870? La maggior nube, volere o no, è quella che si leva a Chislehurst, dove si celebrò il 15 agosto con una specie di programma del principino, che sventolò la bandiera tricolore e fece sentire che la democrazia cesarea è tuttora viva. La stampa bonapartista si è data alla celia, e come i legittimisti alla fine del regno di Luigi Filippo dicevano: *Passons a la Légitimité par la République*, così

APPENDICE

VITA, MORTE E MIRACOLI

MARCOLIN DISUTIL

Racconto di Pictor

III.

(cont. v. n. 168, 169, 170 171, 174, 176, 192, 193, 194 197 198 e 200)

— Vieni qua, disse Toni ad Ercole stampatore. Leggimi questa parola che sta qui scritta per la prima.

— *La Favilla*.

— *La Favilla* è dunque il nome di questo pezzo di carta. Questo nome si può *pitturare*, si può *scrivere* qui sulla tabella col gesso. Scrivilo.

Il fattorino della *Favilla* scriveva quel nome col gesso sulla tabella. Toni Toneatt andava contando sottovoce.

— Ecco, soggiunse, sono nove segni. Questi segni come fai a distinguere l'uno dall'altro? Hanno dossi un nome per ciascuno?

— Sicuro che lo hanno! Questi segni si chiamano lettere. Dammeli a me, che faccio il compositore di stamperia!

— Compositore! Che significa ciò?

— Oh! bella! stampatore! Questo foglio che tu vedi qui stampato è l'uguale di quell'altro che ho portato al tuo padrone ed a quelli

essi dicono ora: *Passons a l'Empire par la Restauration de l'ancien régime*.

I cospiratori legittimisti e clericali hanno già capito che bisogna adoperare più prudenza, preparare le cose sottilmente, non affrettarsi di troppo. Ma hanno però questo svantaggio, che il loro piano può essere discusso per tre mesi, cioè fino alla riconvocazione dell'Assemblea. Ora qual è in Francia il disegno politico ed il partito che possa resistere a tre mesi di discussione? Il 24 maggio riuscì, perché fu un vero colpo di Stato parlamentare, preparato nel segreto, ma non discusso. Il colloquio di Frohsdorf fece colpo appunto perché fu anch'esso un colpo improvviso. Ma, se anche Enrico V avrà da trionfare per la compattezza e risolutezza del partito dominante, esso è già minato nella base perché lo si discuterà questi tre mesi. Anzi si dice che la fusione sia già fallita causa l'ostinazione del vecchio rampollo.

Il reggimento dei pellegrinaggi e del sacro cuore e dei frati e prelati e dei *marquis de Carnabas* è cosa tanto esorbitante, e mette così al basso nella opinione di tutto il mondo incivilito la grande *Nation*, che già sorge una specie di *pudore nazionale* in molti Francesi, i quali temono ancora più il *ridicolo*, che non l'*odiosità* di questa nuova situazione della Francia.

Come! la Francia, che ha sempre preteso di trovarsi alla testa della *civiltà moderna*, rinunciare ai *diritti dell'uomo* per accettare ed incarnare nel suo Governo e promuovere e sostenere altrove da dottrina del *sillabo*? La Francia liberale, rivoluzionaria degradata talmente da mettersi alla testa della reazione e da cospirare contro la libertà in tutto il mondo? Quella Francia, che un tempo non riconosceva per rivale che l'Inghilterra, e che l'odiava per questo, che disprezzava gli altri continentali, i Tedeschi, gli Italiani come immaturi alla libertà, che considerava gli Austriaci, i Russi come barbari, che si glorava di patrocinare la causa della libertà e della civiltà dovunque, essere degradata al disotto di ogni altro Stato europeo? Questo sarebbe ben peggio della sconfitta dell'Impero al Messico dinanzi alla minaccia degli Stati-Uniti d'America, o di quella subita dalle armi tedesche a Sedan. Sarebbe una sconfitta interna, voluta dagli stessi Francesi, i quali rinuncierebbero ad un secolo di gloria, di sforzi per avere una supremazia, sovente ottenuta, nel mondo civile, per indietreggiare di alcuni secoli.

Eppure la Francia è fatalmente condotta su questo pendio. Non potendo rinunciare ad una supremazia qualsiasi, essa accetta il comando supremo della parte reazionaria in tutta Europa. Quindi favoreggia nella Spagna quel nipote di Don Carlos cui contribuì ad abbattere dopo il 1830; minaccia la restaurazione del potere temporale in Italia e preferisce di avere nemica una Nazione affine a liberare la quale ha contribuito, pagando l'antico debito di avere contribuito ad opprimere; civeteggia colla Russia, pur saendo che dovrebbe sacrificarle, per averla, non amica ma neutrale, quella causa per la quale ha combattuto in Oriente; cerca nell'Au-

altre che io dispenso ogni sabbato a quei signori che hanno pagato l'abbonamento per tutto l'anno. Lo sa come si fa a stampare?

— Credo che tu farai come faccio io, che stampo tutti i giorni il nome del mio padrone sulle balle di mercanzia e tutti le conoscono. Anch'io sono stampatore!

— Presso a poco, facchino. Ma tu pitturi col pennello ed hai sempre lo stesso stampo e non stampi che una cifra sola.

— No, no. Questi segni, vedi, si distaccano l'uno dall'altro, e si *pullulano* uno alla volta. Si mutano secondo le mercanzie.

— Bene! Tu allora sai anche come si stampano le parole. Anche noi abbiamo gli stampi. I nostri sono di piombo. Aspetta! Aspetta! Ecco qui alcuni in tasca. È una storia! Qui vedi sta scritto il nome di quello che fa quel foglio, di Francesco Dall'Ongaro. Domani è la sua festa. Io voglio stampare sopra le foglie di una bella rosa queste parole: *Viva Francesco Dall'Ongaro*. Faccio così. Queste parole di piombo le intingo d'inchiostro e poi le premo sulla foglia e restano scritte. La stessa cosa la ripeto per le altre foglie. Vedrai; vedrai!

— Capisco. È un'altra maniera di stampare, ma riesco allo stesso. Tu hai detto che Francesco Dall'Ongaro *fa questo figlio*, e che tu *lo stampi*. Tu, in questo caso sei il facchino che disponi le lettere, i segni, e dà le pennelate, che dunque le parole del signor Dall'Ongaro gli altri le capiscono come capiscono le marche.

— Proprio così, dottore di Flambro! Egli

stria un alleato nel partito retrivo, che è quanto dire cerca la rovina dell'Austria, invece di desiderare che essa compia una missione civilizzatrice nella grande Valle del Danubio fino al Mar Nero; e con queste armi crede di poter disfare l'Impero germanico e riconquistare l'Alsaia e la Lorena, non pensando invece che costringendo la Prussia a mettersi alla testa del partito liberale e progressista dell'Europa, lavora per la grandezza del suo rivale di oggi e del suo nemico di ieri e di domani!

Ma una volta messa su questa via del regresso la fatalità incalza la Francia e la spinge a percorrerla fino al basso. Col conte di Chambord non trionfa un uomo, un Cesare qualunque, perché nessuno gli riconobbe un tale valore; ma trionfa, essi dicono, un principio, cioè la negazione di tutti i principi che costituiscono la civiltà moderna, nella quale le Nazioni europee ed americane si trovano confederate. Ciò significa, che una volta installato Enrico V sul trono di Capo, la Francia sarà costretta ad arruolare sotto la propria bandiera tutti i reazionari ed a combattere con essi la civiltà e la libertà dei Popoli; sarà costretta a combattere e ad essere sconfitta.

Mentre la Spagna espia ancora i delitti commessi secoli fa col voler opprimere il mondo, imponendo a sé stessa le catene, la Francia aspira ad un'egual sorte! Mentre sente per tutto il suo corpo le ferite per avere voluto aggredire la Germania, la Francia vorrà ora aggredire l'Italia? La crede dessa così immobile della subita servitù, che non sappia fare il supremo di suoi sforzi per resistere? Creda che la Germania tolleri una guerra ed una vittoria, la quale non sarebbe che il principio della guerra contro di lei? Creda che l'Austria, liberata finalmente dall'Italia che formava la sua debolezza e che ora è per lei una difesa al fianco, veda volontieri la Francia dominante nella penisola, e che pittosto non pensi come una guerra europea, nella quale essa entrasse, finirebbe per iscomporsi? Creda che la Russia non preferisca di farsi alleata la Germania, per avere mano libera in Oriente, al piacere di seguire le variazioni d'un alleato così incerto com'è la Francia? Creda poi il partito che confida di vincere, che la sua vittoria non sarà contrastata, e che un esercito francese possa passare le Alpi tranquillamente lasciando vinto ed esasperato il partito liberale dietro le spalle?

Tutto ciò non toglie che il Governo francese dell'oggi e quello che si crede probabile possa esistere domani, non si trovino ora a capitaneggiare il *partito internazionale della reazione*. Ciò significa che i *liberali di tutti i paesi* devono anch'essi combattere concordemente il partito reazionario, assolutista e clericale. In Italia tutti coloro che si trovarono uniti per conquistare l'indipendenza e l'unità della patria, devono trovarsi uniti del pari per porre un'argine alle baldanzose cospirazioni de' suoi nemici. La libertà per tutti, ma anche la legge per tutti. È un fatto che questo partito della reazione si

le pensa e le scrive le cose. Noi rileviamo il suo scritto e mettiamo i nostri segni. Poi questi segni di piombo sporcati d'inchiostro si ripetono quante volte si vuole sulla carta e la gente legge.

— E così sente il suo discorso stando a casa! Bene, io vedi ho pensato queste parole: *Io Toni Toneatt di Flambro faccio ruglio imparare a leggere ed a scrivere, e coll'ajuto di Ercole stampatore imparerà*. Scrivile queste parole col gesso su questa tavoletta.

— È presto fatto. Poi le scriverò col lapis sopra un pezzo di carta. Domani te le porterò stampate.

— Ho capito. Ma ora leggi un poco su quel tuo foglio.

Ercole stampatore e fattorino della *Favilla* lessè un brano di un racconto di Cafierina Perotto *Lis Cidulis*; ed era il primo di quelli che possiedono letti in tutta Italia e tradotti in altre lingue. Toni, udendo parlare del proprio paese, non ne fu che più infervorato ad apprendere a leggere. I due titoli: *La Favilla e Lis Cidulis* decomposti più volte nelle loro lettere, dando a ciascuna di esse il nome e facendo vedere come taluna di esse si ripeteva più volte, furono la prima lezione di lettura e di scrittura del nostro facchino.

Nessuno aspetterà che io seguiti a raccontare le altre. Soltanto faccio comprendere che tutti e due s'insegnavano vicendevolmente, e che tutti e due furono maestri e scolari.

Bastò una seconda lezione per decomporre

agitò dappertutto, bisogna adunque combatterlo da per tutto. Ma il combattimento dalla parte dei liberali e dei progressisti deve avere sempre il carattere generoso di chi opera per il bene di tutti. I reazionari si combattono studiando e lavorando per tutti i progressi economici, civili e sociali. Le moltitudini illuminate sono da ultimo per i loro benefattori. Coloro che hanno in mano il cuore dei Popoli hanno la vittoria. In che cosa possono sperare i reazionari? Nell'ignoranza e nel disagio delle molitudini. È per questo che all'istruzione ed al lavoro cercano di sostituire quel misticismo col quale mascherano il loro egoismo di casta, paghi di godere il frutto delle fatiche altrui.

Noi domandiamo quindi la vigilanza del Governo ad agguerrire la Nazione e la stretta osservanza delle leggi imposte agli avversari, ma invochiamo ancora più l'azione illuminata e benevola dei migliori; i quali mettendo in moto tutte le forze operative della Nazione, spingendo tutti sulla via per la gara per il nazionale miglioramento, faccia davvero un fascio di tutte le buone volontà e di tutte le migliori attitudini, e, decadendo la Francia, ridoni all'Italia l'onore ed il merito di trovarsi alla testa dei Popoli del mezzogiorno. A voi, o giovani, che ereditaste una patria libera ed una, la vostra parte!

P. V.

Documenti governativi.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha diramato ai signori Presidenti dei Comizi agrari e delle Camere di commercio del regno la seguente circolare:

« Da una relazione del Ministro italiano a Copenaghen ricavò le seguenti notizie, che comunico ai Comizi agrari ed alle Camere di commercio. »

« I prodotti italiani che troverebbero più facile e conveniente spaccio sui mercati danesi sono il riso, gli olii d'oliva e soprattutto il vino, mentre gli agrumi da qualche tempo danno luogo a commercio diretto tra la Sicilia e il porto di Copenaghen. »

« Gli olii giungono per commercio indiretto ed il riso italiano è pressoché sconosciuto. »

« Ma se gli uni e l'altro potranno servire a completare il carico di qualche nave il prodotto però che può stabilire tra i porti italiani ed i mercati danesi un commercio diretto in larga scala, è il vino. Già da tempo, per le esperienze fatte, i vini di Sicilia, del Napoletano, delle Sardegna e del Piemonte, trasportati in Danimarca per la via di Germania fino a Lubecca ed anche da Napoli e Genova, si in botti che in bottiglie fecero ottima prova. Tuttavia i nostri vini sono colà pressoché sconosciuti, e d'uopo quindi farli conoscere. »

« Innanzi tutto però fa mestieri indagare se possano sostenere la concorrenza, si per la qualità che per il prezzo dei vini di Francia, Ungheria e Spagna. »

l'alfabeto e ricomporre le parole, scrivendo e leggendo ad un tempo. L'insegnare il leggere e scrivere agli adulti è un'arte particolare, che dipende dal grado di cognizioni elementari e pratiche che ha chi deve imparare e dalla abilità di chi deve insegnare. In un mese di istruzione individuale si può venirne a capo così bene, da lasciare che l'alunno intelligente faccia poscia da sè. Basta in tale caso mettergli in mano qualche buon libro, qualche racconto interessante e di facile intelligenza, o qualche libretto che parli di quell'arte, o di quelle cose cui l'adulto scolare conosce ed apprezza.

Metto al concorso un altro libro: *Dell'arte d'insegnare a leggere e scrivere agli adulti e delle letture che ad essi si contengono*.

Quando oggi si parla d'*istruzione popolare* e di quello che è da farsi per impartirla al maggior numero possibile d'Italiani, c'è sempre chi fa scudo alla propria poltroneria con quest'altra parola: — Che istruzione! Educazione ci vuole! È questo che importa! Dai libri si può tanto imparare il male quanto il bene! Educate il popolo, anche se non sa leggere!

E così tirano innanzi a parlare a favore del non saper leggere, senza per questo occuparsi di educare sè stessi a quella delle opere di misericordia spirituali, che si chiama *l'istruzione del ignorante*, la quale fa parte pure anch'essa del *catechismo*, solo libro non proibito secondo certuni, né di educare gli altri.

Si, o nemici del leggere e scrivere quando

« I primi sono preparati a Bordeaux ed esandio a Copenaghen, allo scopo di renderne facile lo smercio e per prezzo e per gusto; la qualità *Sherry* non fa buona prova. Altrettanto non si può dire dei vini d'Ungheria, che danno pungui lucri a due case commerciali che se ne interessano dello spaccio. I vini italiani possono sostenere la concorrenza di quelli d'altri paesi, e la casa Schoubbe di Copenaghen, solida ed intelligente nel commercio dei vini, che ha rapporti diretti colle isole adiacenti allo Stato danese, colla Svezia e colla Norvegia, è disposta ad assumere l'incarico per lo smercio dei vini italiani. »

« Alcuni campioni di vini astigiani, che furono forniti a quella casa, vennero trovati buoni. »

« È necessario però notare fin da principio che non tanto lo spaccio dei vini fini ed in bottiglia è utile promuovere, ma quello del vino comune in botti, che è più ricercato e pagazioso molto più mite. Questo vino dovrebbe essere trasportato per mare e da bastimenti a vela, e si dovrebbe indicare il prezzo franco di porto a Genova, a Napoli e a Messina. »

« I Comizi agrari e le Camere di commercio sono pregati di dar la maggiore pubblicità alle presenti notizie. »

Il Ministro, G. Finali.

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 pubblica il seguente decreto del ministro dell'interno:

Art. 1. Le navi provenienti dai porti e scali del litorale continentale del Regno, che non siano quelli colpiti dalla contumacia prescritta colle ordinanze di Sanità marittima N. 6 e 9 (10 luglio e 19 agosto 1873) dovranno subire, per poter essere ammesse in pratica nei porti e cali di Sicilia e di Sardegna, una contumacia di osservazione di cinque giorni.

Art. 2. Per le navi di destinazione o di rilascio nei porti e scali della Sicilia, la contumacia di cui all'articolo precedente dovrà essere scontata nel porto e lazzaretto di Nisida.

Art. 3. La presente ordinanza non è applicabile alle navi attualmente in corso di navigazione.

Dato a Roma, il 23 agosto 1873.

Firmato CANTELLI.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Nazione*:

Oggi in città non si parla che di un solo argomento: il Breve pontificio con cui si invitano i fedeli ai pellegrinaggi spirituali. Gli stessi cattolici ne sono rimasti poco edificati, e alcuni affermano che valeva meglio non dargli pubblicità, piuttosto che esporre la parola del Papa agli strali più o meno acuti, e più o meno discreti della stampa liberale. Che volete? E impossibile evitare il motteggio, e trattenere la vena umoristica, quando si veggono i fedeli invitati a resistere al decreto dei pellegrinaggi, processando mentalmente in determinate località, dando una scappata in Terra Santa, poi tornando in Italia, e poi facendo il giro per tutto il mondo. Fioccano già, e maggiori fioccheranno dimani gli articoli ironici e le caricature pungenti. Tutto quanto così si scriverà, sarà raccolto, e religiosamente portato a notizia del Papa; e Pio IX si irriterà secondo il solito, e più del solito, egli che tanto teme e detesta il ridicolo, andrà sulle furie.

Il generale Medici è giunto a Roma, e lascia definitivamente la Prefettura di Palermo. Egli andrà a Montecatini poiché la sua salute lo rende necessario.

Il marchese Caracciolo di Bella, ministro d'Italia a Pietroburgo, surrogherà Medici a Palermo. La nomina di altri Prefetti di Sicilia è imminente.

si tratta delle moltitudini, che a voi pare di poter mantenere morali, religiose e sommese coll'ignoranza; sì, o dimentichi della sentenza: *unum facere et aliud non omittere*. Educatevi, educhiamoci, educhiamo; ma istruite, istruiamoci ed istruiamo nel tempo medesimo.

Oh! non è forse l'istruzione parte dell'educazione, strumento utilissimo della educazione? Che cosa vuol dire *educare*, se non svolgere le facoltà poste da Dio nello spirito dell'uomo? E come si *educa* queste facoltà, se lo spirito non si nutre di cognizioni? Di un ignorante che altro ne farete se non un bruto, uno sciocco, uno di quelli, che davvero devono essere stati i vostri predecessori, se volete mantenere il vostro prossimo nello stesso grado di abbattimento, col pretesto che istruendosi potrebbe pervertirsi?

Ci sono dei libri cattivi, voi dite. Dunque ce ne sono, o se ne possono fare anche dei buoni. Chi v'impedisce d'insegnare a leggere sui buoni, di fare di questi delle biblioteche popolari, di metterle dappresso ad ogni scuola elementare, serale, festiva, di associarvi per la compilazione di buoni libri d'istruzione popolare, per diffonderli a buon mercato? Non potrete già dire che la istruzione sia stata una cosa cattiva per voi, né per i vostri figliuoli. O se fosse cattiva, perché certe di possederla, almeno fino ad un certo grado? O se è buona, perché la negate al prossimo vostro ed a' suoi figliuoli?

Rammento sempre una lettera di un taglia-

Salerno. Il Consiglio provinciale di Salerno ha deliberato un premio di tremila lire per i cittadini, che, non chiamati dal dovere, prestano il loro concorso alla distruzione della bandiera Manzi.

ESTEREO

Parigi. Leggesi in una Corrispondenza da Parigi alla *Perseveranza*:

La dimostrazione colossale sperata dai radicali colla costituzione degli uffici dei Consigli generali, è fallita.

Le notizie datevi nella prima ora avanti ieri erano esatte, e la proporzione fra i radicali e i conservatori annunziata dall'*Hayas* è all'incirca quella dell'anno scorso. Qua e là furono sempre, come l'anno scorso, sollevati degli incidenti politici, ma la maggioranza si è conformata alla legge, e accedisse agli affari senza occuparsi di politica. Uno dei mezzi che dovevano servire a rendere il ristabilimento della Monarchia è venuto meno.

Però, non esito punto a constatare che si nota ovunque un risveglio dell'opinione pubblica, e che anche qui a Parigi l'eventualità temuta non sembra volersi tollerare senza proteste morali, e chi sa? anche materiali, ove si realizzasse. In provincia, specialmente, lo spirito pubblico è messo in allarme, e non sarei punto meravigliato se di qui a poco vedessimo l'effetto di questo cangiamento, dovuto piuttosto ai bonapartisti che non ai repubblicani. Il discorso del Principe imperiale è il punto di partenza di una campagna alacre e abile che tende a sostenere il suffragio universale, la bandiera tricolore, le libertà acquistate dai cittadini dopo il 1789 a profitto dei contadini.

Si assicura che il sig. Beule ha ricevuto diversi rapporti dai dipartimenti, nei quali si parla dell'effetto deplorevole prodotto nelle campagne dal timore dell'*ancien régime*, che vi si annunzia prossimo a ristabilirsi.

— La *Patrie* reca che le sedute della Commissione delle grazie furono riprese, di conformità al desiderio del maresciallo Mac-Mahon che vorrebbe recati a termine, prima della riunione dell'Assemblea, tutti gli arretrati concernenti petizioni per grazie.

Il comproprietario del *Journal des Débats*, Leone Say, attualmente dimorante a Londra, ha scritto all'amministratore di quel giornale, Bapst, una lettera, nella quale si esprime la viva sua disapprovazione per l'articolo scritto dal signor Lemoinne. Il *Journal des Débats* rimarrà fedele alla causa repubblicana.

Russia. Dopo la presa di Khiva le guarnigioni russe scaglionate nelle steppe sono considerabilmente diminuite. Così la guarnigione di Krasnodovsk è ridotta a tre compagnie di fanteria e 25 cosacchi; quella di Petrowsck è stata completamente isolata; dopo che le fortificazioni di Toche-Kischlar vennero distrutte i posti della linea del fiume Atrek furono ugualmente soppressi. Il servizio postale fra Khiva e Kinderla è fatto in nove giorni dai corrieri Kirghisi; il distaccamento di Mangschlak lasciò Khiva il 15 agosto per giungere il 15 settembre a Kinderla. Infine il fratello del Khan di Khiva si è recato in questa stessa località con una carovana di 800 camelli che portavano merci del Khanato alla destinazione della fiera di Nijui Nowgorod.

Spagna. Leggesi nella *Liberté*:

Le notizie di Spagna non offrono oggi che un interesse secondario. Seguendo l'esempio del suo predecessore, il signor Pi y Margall, Sal-

pietra di trentatré anni al quale si aveva insegnato a leggere ed a scrivere nelle scuole festive di Milano. In un modo semplice cui io non saprei ridire il buon uomo così rendeva conto ad un suo amico dell'effetto che aveva prodotto sulla sua mente l'imparare a leggere ed a scrivere.

« Pensa, ei diceva, di trovarsi in una camera al buio, nella quale la luce penetri a poco a poco. Tu cominci a vedere uno sciaro barlume, poi aguzzando la vista distinguì appena gli oggetti attorno a te, poi li scorgi quali sono, indi ne vieni distinguendo le più minute parti e li palpì, per così dire, da lontano cogli occhi. Così l'istruzione penetra a poco a poco nella mia mente. Ora che io so leggere da me un libro me ne faccio un caro compagno. Non vado più all'osteria, non gioco alle carte. Mi diverto ad imparare tante cose che non sapevo. Mi pare di essere meno rozzo di prima. Non credere che io dispari il mio mestiere. Anzi imparo a farlo meglio di prima. Imparo il disegno; e questo mi serve a fare meno goffamente quello che io facevo alla buona. Io benedico a quei signori che ci fecero la carità d'istruirci ed al Comune che ci tiene tutti per suoi figli. »

Amate il povero, occupatevi di lui, ed egli vi sarà grato: e non avrete da temere il petrolio, o da chiamare la superstizione ad ausiliarii della forza pubblica.

Guai, se mi sente un nemico del leggere!

(continua)

meron accordiscese or ora ad una transazione cogli insorti di Malaga: questi terranno le loro armi, ed il Generale Pavia si accontenterà di far occupare la città da carabinieri e da un comandante militare. Questo è, lo si vede, riconoscere implicitamente la rivolta separatista.

Dalla loro parte, i carlisti, quantunque vinti a Berga, hanno continuata la loro marcia in avanti. Don Carlos e Dorregaray minacciano Estella, ed il cacciabilla Radica tenta di penetrare nell'alta Aragona.

Svizzera. Il Congresso Cattolico di Zug si è chiuso, e siccome tutti i salmi finiscono in gloria, così anche il Congresso fini con un banchetto, durante il quale ricevettero molti evviva Monsignor Lachat, che fece un brindisi al Papa, e monsignor Mermillod.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Consiglio Provinciale, per quanto crediamo di sapere, verrà riconvocato per il giorno 9 settembre.

La Commissione, nominata per l'esame del bilancio della Provincia, tenne lunghe sedute sabbato e ieri. Essa è composta dei Consiglieri conte cav. Giacomo di Polcenigo, ingegner Pauluzzi ed avv. Paolo Billia.

Cholera: Bollettino del 23 agosto.

| COMUNI | Rimasti in cura | Casi mori | Morti | Guariti | In cura |
|----------------------|-----------------|-----------|----------|----------|-----------|
| Udine, Città | 6 | 0 | 1 | 1 | 4 |
| Suburbio | 7 | 1 | 1 | 0 | 7 |
| Totale | 13 | 1 | 2 | 1 | 11 |
| Sacile | 3 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Caneva | 4 | 1 | 0 | 1 | 4 |
| Budoja | 13 | 6 | 4 | 0 | 15 |
| S. Vito al Tagliam. | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Sesto al Reghena | 5 | 1 | 0 | 0 | 6 |
| Pravissidomi | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Rive d'Arcano | 11 | 2 | 0 | 0 | 13 |
| S. Maria la Longa | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Remanzacco | 6 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| Attimis | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Martignacco | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| Campoformido | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Pavia di Udine | 12 | 1 | 0 | 2 | 11 |
| Latisana | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Spilimbergo | 3 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| Forgaria | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Maniago | 3 | 4 | 1 | 0 | 6 |
| Arba | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Pozzuolo del Friuli | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Frisanco | 5 | 0 | 4 | 0 | 1 |
| Mortegliano | 3 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| S. Quirino | 4 | 0 | 0 | 0 | 4 |
| Aviano | 62 | 13 | 8 | 2 | 65 |
| Zoppola | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Roveredo in Piano | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Fiume | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| Cordenons | 5 | 3 | 0 | 0 | 8 |
| Fontanafredda | 4 | 0 | 0 | 0 | 4 |
| Montefalco Cellina | 1 | 1 | 2 | 0 | 1 |
| Gemonio | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Pasiano di Pordenone | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Lauro | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Tolmezzo | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 |

Bollettino del 24 agosto.

| UDINE, CITTÀ | 4 | 0 | 0 | 0 | 4 |
|-------------------------|-----------|----------|----------|----------|-----------|
| Suburbio | 7 | 2 | 2 | 0 | 7 |
| Totale | 11 | 2 | 2 | 0 | 11 |
| Sacile | 2 | 1 | 0 | 0 | 3 |
| Caneva | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 |
| Budoja | 15 | 3 | 1 | 0 | 17 |
| S. Vito al Tagliam. | 2 | 0 | 1 | 1 | 4 |
| Sesto al Reghena | 6 | 0 | 1 | 1 | 4 |
| Rive d'Arcano | 13 | 2 | 2 | 0 | 13 |
| S. Maria la Longa | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Remanzacco | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| Martignacco | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Campoformido | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Pavia di Udine | 11 | 2 | 2 | 3 | 8 |
| Latisana | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Spilimbergo | 3 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| Forgaria | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| S. Giorgio della Rinch. | 0</td | | | | |

seppé Boita fu Giuseppe d'anni 44, sarto — Anna Michelini-Patrino di Antonio d'anni 29, contadina — Francesco Franzolini fu Giuseppe d'anni 58, agricoltore — Augusto Quargnolo di Giuseppe d'anni 1 e mesi 3 — Gio. Batt. Moretti di Vincenzo d'anni 27, agricoltore — Lucia Franzolini di Luigi d'anni 6 — Francesco Band fu Angelo d'anni 26, agricoltore — Giuseppe Parolino fu Francesco d'anni 68, orfice — Anna Cozzi di Antonio d'anni 7 — Anna Serafini di Giacinto d'anni 22, contadina — Amalia Degano di Gio. Batt. d'anni 4 — Lucia Fusaro-Parolino fu Andrea d'anni 63, att. alle occup. di casa — Carolina Urbano di Beniamino d'anni 2 — Giuseppe Band fu Domenico d'anni 29, agricoltore — Lodovica Braida di Luigi d'anni 1 e mesi 6 — Luigia Cita-Plai fu Giuseppe d'anni 34, setajuola — Artemisia Bianchini di Giovanni d'anni 1 e mesi 3 — Maria Franzolini di Mattia, d'anni 21, contadina — Giacomo Lodolo di Francesco d'anni 4 — Vittorio Seravalle di Francesco di mesi 11.

Morti nell'Ospitale Civile

Maria Cesare-Bertoli fu Gio. Batt. d'anni 65, serva — Francesco di Blas fu Angelo d'anni 54, agricoltore — Eugenio Elfi d'anni 1 e mesi 4 — Francesco Cattarussi fu Valentino d'anni 63, falegname — Giuseppe Santin di Sebastiano d'anni 23, servo — Caterina Nassimbeni fu Simone d'anni 30, serva — Pietro Faleati, di mesi 2 — Giuseppe Croatto fu Giovanni d'anni 50, agricoltore — Favelli Alberto, di mesi 1 — Montanari Carlo fu Filippo d'anni 76, tintore.

Morti nell'Ospitale Militare

Giovanni Gorla fu Giuseppe d'anni 25, sold. nel 19^o Regg. cavall. — Carlo Dinapoli di Teodoro d'anni 23, sold. nel 19^o Regg. cavall.

Totale N. 51

Matrimoni

Catisto Faelutti fabbro ferrajo con Rosa Mauro cucitrice — Antonio Modonutti falegname con Antonia Castronino att. alle occup. di casa — Girolamo Colossetti pittore con Giacomina Mauro att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio
esposte ieri nell'albo municipale

Gio. Batt. Gurisatti vetturale con Giovanna Minotti att. alle occup. di casa — Giulio Malisani sensale di legna con Domenica Moro att. alle occup. di casa.

FATTI VARII

Notizie sanitarie. Treviso nei giorni 22 e 23 nessun caso in città, nel 24 casi nuovi 1 nel suburbio; in Provincia casi nuovi 5 nel 22, casi 6 nel 23 e casi 5 nel 24 agosto.

Venezia (città) nel 22 casi nuovi 6, nella Provincia casi 28; nel giorno 23 in città casi nuovi 3 e nella Provincia 19.

Padova (città) nel 22 agosto casi nuovi 10, nel giorno 23 casi nuovi 7 e nel suburbio 3.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 19 agosto contiene:

1. Regio decreto 8 luglio che aumenta la pensione o retta da pagarsi agli allievi della fondazione Vandone, che attendono agli studi universitari.

2. Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

I sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni ascendono oggi nella Gazzetta Ufficiale a L. 1,997,074.71.

La Gazzetta Ufficiale del 20 agosto contiene:

1. R. decreto 3 agosto, che dichiara di terza classe, nei rapporti dei dazi di consumo, il comune di Reggio d'Emilia.

2. Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di un ufficio telegrafico in San Elia Fiume Rapido, prov. di Caserta, ed in Nizza Monferrato, prov. di Alessandria.

CORRIERE DEL MATTINO

Riceviamo da Grottaminarda (Avellino) un telegramma con cui si rettificano in qualche punto le notizie comunicate dall'Agenzia Stefani e ricevute da altri giornali intorno alla distruzione della banda Manzi. Il carabiniere morto si chiama Carlo Caccia di Bergamo. Vi furono pure tre carabinieri leggermente feriti. Il capitano Pistis ferito gravemente non poté essere trasportato ad Avellino, ma si trova in cura a Grottaminarda. — Così il *Diritto*.

I deplorabili accidenti succeduti sulla ferrovia della Compagnia romana e su quella dell'Alta Italia hanno richiamato l'attenzione del ministro Spaventa sulla convenienza di ristabilire il Commissariato generale, ch'è stato soppresso da alcuni anni. È una questione che me-

rita di essere attentamente considerata ma è assai probabile che il ministro si risolva per l'affermativa. Ciò accrescerà la responsabilità del Governo, ma accrescerà pure la vigilanza, la quale è una guarentigia ed un argomento di sicurezza per tutti.

La *Kreuzzeitung* pubblica in testa al suo ultimo numero la seguente notizia, comunicata dal suo corrispondente di Vienna:

« In nome della Curia vaticana, monsignor Nardi ha fatto ogni possibile per rendere propizio alla fusione orleanista-legittimista, nonché alla ricostruzione degli Stati della Chiesa, il Gabinetto austriaco; ma tutti gli sforzi riuscirono infruttuosi ».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 22. Una Nota carlista ufficiale attribuisce ad errore l'avere i carlisti tirato contro le posizioni colla croce rossa a Bilbao, poichè Don Carlos aderisce alla Convenzione di Ginevra; tirarono pure accidentalmente contro una nave francese. Soggiunge che rispetteranno sempre le navi estere. Lizarraga organizza a Plasencia fabbriche, che daranno giornalmente 200 fucili.

Perpignano 22. Il brigadiere Reyes annuncia da Manresa: Nello scontro del 16, Saballs, Miret e Tristany furono feriti, l'ultimo gravemente; 85 carlisti morti, 200 feriti. Ebbe luogo un tentativo d'assassinio contro Don Alfonso; l'autore fu fucilato.

Posen 22. Questo Seminario fu chiuso, secondo l'ordine del ministro dei culti.

Parigi 22. Il *Memorial diplomatique* riasume una lettera ricevuta da buona fonte in data di Vienna 20 corrente, in cui dicesi che il Conte di Chambord si mostra pienamente soddisfatto della visita del Conte di Parigi, ed esprime una completa fiducia nell'avvenire della Francia, dichiarando che non mancherà ad alcuno dei doveri impostigli dalla sua posizione verso la nazione.

La *France* dice che la Francia aderì al Congresso postale internazionale di Berna.

Si annuncia che il Principe Napoleone abbandonerà domani Ajaccio, lasciando il vicepresidente a supplirlo.

I deputati di sinistra presenti a Parigi tennero ieri una riunione in casa di Jules Simon. Si occuparono del movimento fusionista. Sperano, attirando a sé il centro sinistro, di avere la maggioranza, e impedire la ristorazione monarchica. Lo stato di Nélaton oggi è alquanto migliorato.

Balona 22. Il generale Bregua trovasi con 12,000 uomini entro Bilbao. I carlisti abbandonano le posizioni che occupavano sulle riviere.

Parigi 23. L'*Assemblée Nationale* dice che tutte le informazioni dei giornali relativamente alla fusione sono completamente inesatte. Oggi la sola cosa vera è l'unione completa assoluta dei Principi della Casa di Francia. All'intuor di questo fatto nessun piano è stabilito nessuna decisione è presa.

Parigi 23. Broglie, al pranzo offertogli dal Prefetto dell'Eure, disse che la lotta che sostiene il Governo, non contro le istituzioni, né contro la pubblica opinione, ma contro i principi distruttori dell'ordine sociale, è pericolosa e lunga. Il male assume ogni sorta di forme, ed occorrono il concorso e l'unione di tutte le persone oneste. Il Governo cerca di mantenere questa unione, che costituisce la forza dell'Assemblea. Allorchè verrà il momento di trattare gravi problemi l'Assemblea li scioglierà, discutendoli senza passione, e abbandonando tutte le predilezioni personali. L'Assemblea dimostrò ampia riconoscenza verso Thiers. Broglie fece l'elogio di Mac-Mahon, la cui lealtà è superiore a tutti i calcoli dei partiti; esso è il capo naturale di tutte le persone oneste, ed è una fortuna per la Francia di averlo alla sua testa. Schieriamoci intorno ad esso, che è il modello dell'onore pubblico e privato.

Londra 23. Avvenne una terribile collisione a Belfort fra un convoglio di merci e un convoglio di piace. Dicesi che vi siano dai 20 a 30 morti e parecchi feriti.

Madrid 28. Gli artiglieri della caserma di Barcellona si sono ammutinati. Il capitano generale colla cavalleria ristabilì l'ordine. Gli ammutinati furono disarmati. Si sottoporranno al Consiglio di guerra. A Cartagena vi fu collisione fra gl'insorti civili e militari. Vi furono morti e feriti.

Madrid 21. Domani il Governo presenterà la proposta per la sospensione della libertà personale, indi le Cortes si aggiorneranno.

Belgrado 23. Il proclama del Principe Milano al popolo annuncia il suo viaggio per parecchie settimane all'estero, e che il Consiglio dei ministri lo rimpiazzera durante la sua assenza.

Roma 23. Il *Fanfulla* annuncia che Caracciolo Bella, attuale ministro d'Italia a Pietroburgo, sarebbe chiamato alla Prefettura di Palermo. Le nomine degli altri Prefetti di Sicilia sono imminenti.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 24 agosto 1873 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|------------|-----------|-----------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m. | 751.7 | 751.4 | 752.1 |
| Umidità relativa | 49 | 43 | 63 |
| Stato del Cielo | quasi ser. | ser. cop. | ser. cop. |
| Aqua cadente | — | — | — |
| Vento (direzione) | Est | Sud-Ovest | Est |
| Vento (velocità chil. | 2 | 2 | 2 |
| Termometro centigrado | 24.1 | 27.4 | 22.7 |
| Temperatura (massima) | 31.0 | — | — |
| Temperatura (minima) | 16.7 | — | — |
| Temperatura minima all'aperto | 14.6 | — | — |

Notizie di Borsa.

| BERLINO 23 agosto | |
|-------------------|----------------|
| Austriache 203 | Azioni 144.12 |
| Lombardo 110.12 | Italiano 62.38 |

| PARIGI, 23 agosto | |
|---------------------------|----------------------------|
| Prestito 1872 92 | Meridionale — |
| Francesi 58 | Cambio Italia 12.12 |
| Italiano 63.30 | Obligaz. tabacchi |
| Lombarde 426 | Azioni 788 |
| Banca di Francia 4285 | Prestito 1871 91.42 |
| Romane 95.50 | Londra a vista 25.40 |
| Obbligazioni 161.50 | Aggio oro per mille 3 |
| Ferrovia Vitt. Em. 196.75 | Credito mobil. ital. 1074 |
| | Banca italo-german. 526.75 |

| LONDRA, 23 agosto | |
|-------------------|-----------------|
| inglese 92.34 | Spagnuolo 19.14 |
| Italiano 62.12 | Turco 51.14 |

| N. YORCK, 21. Oro 115.78. | |
|---------------------------|--------------------|
| | FIRENZE, 23 agosto |

| Rendita 72.18 | Meridionale — |
|--------------------|----------------------------|
| » fine corr. 69.90 | Azioni ferr. merid. 467 |
| » 22.85 | Oblig. » |
| » 26.80 | Buoni — |
| » 114.30 | Obligaz. ecc. — |
| » 74 | Banca Toscana 1615 |
| » 876.50 | Credito mobil. ital. 1074 |
| | Banca italo-german. 526.75 |

| VENEZIA, 23 agosto | |
|--|---|
| La rendita cogli interessi da 1 luglio p. p. da 72 | — |

| Azioni della Banca Veneta da L. 270. | a L. |
|--------------------------------------|--------|
| » della Banca di Credito V. | — |
| » Azioni Banca nazionale | — |
| » Strade ferrate romane | — |
| » della Banca austro-ital. | — |
| » Obligaz. Strade ferr. V. E. | — |
| » Da 20 franchi d'oro da | 22.82 |
| » Banconote austriache | 256.34 |

| Effetti pubblici ed industriali | Apertura</ |
|---------------------------------|------------|
|---------------------------------|------------|

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 1010 R. I. 3
Prov. di Udine Distr. di S. Daniele del Friuli
AVVISO

Presso l'ufficio di questa Segreteria Comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di radicale riassetto della strada comunale obbligatoria denominata di soprapaludo della complessiva lunghezza di metri 1.450 che dalla nazionale per S. Tommaso mette al confine di Farla.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto, od a voce, ed accolte dal Segretario, o da chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dall'Ufficio Municipale
S. Daniele del Friuli il 17 agosto 1873.

Il Sindaco
D. TAMBURLINI

N. 727 3
Municipio di Arta
A tutto 30 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Cappellano Maestro elementare della scuola maschile della Frazione di Cedarchis, cui è annesso l'anno soldo di l. 380 pagabile in rate trimestrali.

Il Maestro deve essere sacerdote. Ogni aspirante dovrà presentare a questo protocollo i prescritti documenti entro il suddetto termine.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo superiore approvazione.

Arta, 9 agosto 1873.

Il Sindaco
O. Cozzi

N. 1169 3
Provincia di Udine Distr. di Pordenone
COMUNE DI MONTEREALE - CELLINA

AVVISO
Presso quest'ufficio Municipale e per quindici giorni dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione di un ponte carreggiabile con acquedotto sul torrente Cellina, abbracciante la spesa di l. 81.326.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Montereale-Cellina il 18 agosto 1873.

Il Sindaco ff.
GIACOMELLO ANGELO

Il Segretario
Treu Tiziano.

N. 785 3
REGNO D'ITALIA
Provincia di Udine Distr. di Spilimbergo

Comune di Travesio
Avviso di concorso

A tutto il giorno 15 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra elementare della scuola femminile di questo Comune, coll'anno stipendio di l. 333, pagabile in rate mensili posticipate.

Le istanze saranno prodotte a quest'ufficio, entro il suddetto termine, in bollo competente e corredate dai prescritti documenti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salvo superiore approvazione.

Travesio, 16 agosto 1873.

Il Sindaco
B. AGOSTI

Il Segretario
P. Zambano.

N. 468 3
Provincia di Udine Distr. di S. Daniele
Municipio di Ragogna

Caduto deserto il primo esperimento d'asta tenutosi in quest'ufficio Municipale nel giorno 1° maggio passato

per l'appalto dei lavori di costruzione dei tre tronchi di strada che dalla piazza S. Giacomo mette al confine di S. Daniele; si avverte che nel giorno di martedì 2 settembre p. v. alle ore 9 ant. presso questo ufficio Municipale si terrà un secondo esperimento a mezzo di schede segrete per l'appalto stesso che verrà aperto sul dato di l. 13418.52.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di l. 1342 ed il deliberatario sarà obbligato a garantire i patti del contratto mediante una cauzione di l. 1500.

Il termine utile per produrre una miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione viene determinato in giorni otto che avranno il loro espiro alle ore 12 merid. del giorno 10 settembre.

Restano ferme tutte le altre condizioni stabilite col precedente avviso 16 aprile n. 260 inserito ai n. 93, 94 e 95 del *Giornale di Udine* a. c. Nel caso non avesse effetto questo secondo esperimento se ne terrà un terzo nel giorno 11 settembre nel qual caso il termine per l'aumento del ventesimo spirerà alle ore 12 meridiane del giorno 19 detto mese.

Dato a Ragogna il 10 agosto 1873.

Il Sindaco
G. BELTRAME

Il Segretario
A. Scattone

N. 1463 3
Avviso di concorso

al vacante posto di Notajo in questa Provincia con residenza nel Comune di Tolmezzo, a cui è inerente il cauzionale deposito di l. 1700, in Cartelle di Rendita italiana a valor di listino della giornata od in valuta legale.

Chi intendersse aspirarvi produrrà, nel termine di quattro settimane, decretibili dalla terza inserzione del presente nel *Giornale di Udine*, a questa R. Camera la propria istanza in bollo in l. 1, coi prescritti documenti, muniti di bollo corredandola dalla tabella statistica conformata a termini della Circolare appellatoria 4 luglio 1865 n. 12257.

Dalla R. Camera di disciplina notarile per la Provincia del Friuli
Udine, 13 agosto 1873.

Il Presidente
A. M. ANTONINI

Il Cancelliere
A. Artico

N. 651 2
MUNICIPIO DI S. MARTINO AL TAGLIAMENTO

AVVISO
È aperto il concorso al posto di Maestra elementare di grado inferiore di questo Comune con l'anno stipendio di l. 1.334 oltre l'abitazione gratis.

Le aspiranti presenteranno a questo Municipio le loro istanze corredate dai prescritti aminicoli entro il prossimo settembre.

Dall'ufficio Municipale di S. Martino al Tagliamento il 20 agosto 1873.

Il Sindaco
G. GIELLO

Il Segretario
G. B. Dozzi.

N. 339. 1
Provincia di Udine Distr. di Tarcento
Comune di Ciseris

AVVISO.

Presso gli Uffici di questa Segreteria Comunale e per giorni 15 dalla data del presente Avviso sono esposti gli Atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada Comunale Obbligatoria detta Coja - Sammardenchia.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario Comunale (o chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quanto prescrivono gli articoli 3, 16 e 23 della Legge 25 Giugno 1865 sulla espropria-

razione per causa di utilità pubblica.

Dato a Ciseris, il 22 agosto 1873.

Il Sindaco
SOMMORO.

N. 488 - VII
REGNO D'ITALIA

Prov. di Udine Distr. di Maniago
Comune di Frisanco

A tutto il giorno 30 settembre 1873 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune avendo una popolazione di 3717, abitanti.

Vi è annesso al detto posto giusta deliberazione Consigliare 29 giugno p. p. l'anno stipendio, compreso l'indennizzo del cavallo di l. 1500 pagabile in rate trimestrali posticipate.

Le istanze degli aspiranti corredate dai documenti prescritti dalla Legge, dovranno essere insinuate al Segretario Municipale di Frisanco, entro il termine preferito.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Dall'Ufficio Municipale.

Frisanco, il 10 agosto 1873.

Il Sindaco
G. COLUSSA

La Giunta
Pietro Colussi-praz

Brunsep Valentino

Il Segretario
Girolamo Toffoli.

ATTI GIUDIZIARI

Avviso d'asta immobiliare

in CANCELLIERE

del R. Tribunale Civile e Correzzionale

DI PORDENONE

rende noto

che in ordine a Decreto di detto Tribunale pronunciato in Camera di Consiglio in data 9 corrente registrato con marca da lire una debitamente annullata, nei giorni 21 e 22 ottobre p. v. alle ore 10 di mattina della residenza del Tribunale medesimo, avanti l'ill. sig. Ferdinando Gialina, Giudice Delegato, seguirà il duplice esperimento d'asta a vecchio rito dei seguenti immobili del compendio del concorso dei creditori aperto dalla preesistita Pretura di Aviano sulle sostanze dell'oberto Giovanni Cirello fu Francesco, e riassunto da questo Tribunale a sensi dell'art. 65 delle disposizioni transitorie contenute nel Reale Decreto 25 giugno 1871.

Immobili da vendersi.

Lotto I.

Porzione della casa sita in Aviano, in piazza del duomo in mappa di Aviano, porzione del n. 686 di pertiche 0.36 rendita l. 27.60, segnato in mappa sotto il n. 686 sub. 2 composto dei seguenti locali: sottoportico con portone d'ingresso, con salone nel primo piano, e corrispondente granajo stalla dei cavalli, camera nel primo piano, con granajo sopra-magazzino con camera al primo piano e granajo sopra ripostiglio, attiguo, con camerino al primo piano, e granajo sopra, negozio, di pizzicagnolo, camera nel primo piano con granajo sopra, fondo cortile e stanza, il tutto confina a levante piazza del Duomo, a mezzodi Cirello Gio. Batt., a sera Cirello Guglielmo, a monti Cirello Gio. Batt., a sera Cirello Guglielmo, a monti Cirello Gio. Batt., per il prezzo di l. 2827.27.

Porzione dell'orificio annesso alla detta casa in detta mappa porzione del n. 184 di pertiche 0.26 rendita l. 0.71 segnato in mappa sotto il n. 684 b a cui confina a levante, il beneficio arcipretale, mezzodi Cirello Gio. Batt., sera Cirello Guglielmo, monti Cirello Gio. Batt., per il prezzo di l. 52.

Totale lire 2870.27

Lotto II.

Il terreno arativo sito nel Comune di Aviano denominato braida di Cirello, in mappa all. n. 1281 di pert. 4.90 rend. 6.91, n. 1282 di pert. 5.01 rend. 7.66, n. 1283 di pert. 2.11 rend. 2.98, n. 1321 di pert. 6.33 rend. 5.83 segnato sotto il n. 1321 b fra confini a levante Cirello Gio. Batt., a mezzogiorno De Bortoli Antonio, a ponente Osvaldo De Zan, a monti Cirello Guglielmo e don Pietro per are 1785.60.

Lotto III.

Il terreno prativo posto come sopra loco detto Pralengani in mappa por-

zione all. n. 12084, per pert. 1.07 rend. 1.28 segnato sotto il n. 12084 b porzione del n. 12085 per pert. 0.84 rend. l. 1.01 segnato sotto il n. 12085 b a cui confina a levante la signora Andriana Marchi Negrelli, a mezzogiorno prebenda arcipretale a ponente Orsola De Pianta Fanna a monti Osvaldo Cipolat per l. 114.60.

Lotto IV.

Il terreno arativo posto come sopra, in mappa all. n. 4271 di pert. 1.08 l. 0.49, n. 4359 di pert. 2.49 l. 2.29 e precisamente una quarta parte dello stesso lascito indiviso cogli altri fratelli don Pietro, Gio. Batt. e Guglielmo Cirello, a cui confina levante il sig. Marcantonio Oliva, mezzogiorno Luigi Simonut a sera Redolfi Strizzot Gio. Batt. a monti Rugo Cavrezza per il prezzo di l. 52.66.

Lotto V.

Il terreno arativo posto nella Comune censuario di Giaies in mappa al n. 428 di pert. 2.10 rend. l. 2.50 e precisamente tre quarti parti indiviso col fratello Gio. Batt. Cirello a cui confina levante strada a mezzogiorno Osvaldo Cassel ed altri a ponente Gio. Batt. Del Cont a monti Angelo Paganucco per il prezzo di l. 90.

Condizioni della vendita.

1. L'asta seguirà in cinque lotti e si aprirà sull'importo a ciascun lotto attribuito dalla stima.

2. Gli immobili si vendono come sono, senza garanzia da parte della massa, a corpo e non a misura con tutti i diritti pesi e servitù loro inerenti.

Dalla Cancelliera

del R. Tribunale Civile e Correzzionale
Pordenone, 18 agosto 1873.

Il Cancelliere
COSTANTINI

RESTAURANT
DELLA CITTA' DI GENOVA

in Venezia, Calle lunga S. Moisè, vicino la Piazza S. Marco.

Proprietario ANTONIO DORIGO.

Il proprietario di questo Restaurant si prega avvertire il colto pubblico e l'infila guarnigione che si trovano colazioni già pronte alle ore 9 ant. alla carta ed a prezzi di lire 2, 3, 4 e più.

Si assumono abbonamenti a prezzo discretissimo. Si trova anche della eccellente birra delle migliori fabbriche di Gratz e di Vienna, pronto ed esatto servizio. Deposito di bottiglierie e di vini nazionali ed esteri. Il Ristoratore è diretto dal suo rappresentante F. Gombasch.

ALLEVAMENTO BACI 1873-74

SOCIETÀ ANONIMA FRANCO-GIAPPONESE

CAPITALE L. 500.000

Sede in Parigi, Via Provence, 56. — In Torino, Agente principale per Piemonte, LUIGI MANCARDI, Via dell'Ospitale, N. 8.

La sottoscrizione è aperta per 1874.

I Cartoni porteranno il timbro del Consolato a Yokohama e della Società.

Seme di prima qualità, vere razze di montagna, annuale verde e bianco.